

L'Unità

TLC

Tim punta alla telefonia mobile nella Repubblica Ceca

Tim partecipa con Telekom Austria e con alcune società locali alla gara per la terza licenza di telefonia cellulare nella Repubblica Ceca. La licenza verrà assegnata il 17 agosto. Alla gara partecipano 12 consorzi, nei quali sono presenti alcune delle maggiori società di telecomunicazioni europee, come France Telecom e Vodafone. Tim e Telekom Austria avranno la maggioranza del 75% del consorzio, suddivisa in modo paritetico, mentre il restante 25% sarà controllato dai partner cechi, che sono Echoton (una società che possiede una rete radiofonica) e Infinity, che fornisce servizi di trasmissione dati. La licenza riguarderà i servizi di telefonia mobile Gsm su bande di frequenza di 1.800 MHz. Alla gara partecipano anche Mannesmann (tedesca), Telenor (norvegese) e la canadese Telesystem. Il gruppo di telecomunicazioni italiane detiene già una partecipazione del 12% in Radiomob, secondo gestore Gsm della Repubblica Ceca. Telecom Italia e Tim hanno da alcuni anni una partnership strategica con gli operatori di telefonia fissa e mobile in Austria. Il gruppo italiano ha acquisito nel luglio '97 il 25% del capitale di Mobilkom Austria, primo operatore di telefonia mobile del paese. Quindi, nel dicembre 1998, il gruppo ha consolidato la sua presenza vincendo la gara per la privatizzazione del 25% dell'operatore di rete fissa Telekom Austria.

Opa Autogrill su Host Marriott, ok dell'Antitrust Usa Va avanti l'operazione lanciata dal gruppo di ristorazione della famiglia Benetton



ROMA La Commissione federale statunitense che vigila sul mercato e sulla concorrenza (l'Antitrust americana), ha deciso di non opporsi, archiviando in anticipo l'istruttoria relativa all'Opalanciata da Autogrill sulla totalità delle azioni ordinarie di Host Marriott Services. Società di ristorazione statunitense quotata alla borsa di New York. Ad annunciare è la stessa Autogrill, che vede così il suo ostacolo teorico più rilevante sulla strada dell'acquisizione. Prosegue così a ritmo serrato il processo di internazionalizzazione dell'azienda che fa capo alla famiglia Benetton. Ad acquisizione

avvenuta infatti, le attività di ristorazione sulle autostrade italiane, che più hanno caratterizzato il gruppo nel passato, rappresentarono soltanto il 27,8% del totale del fatturato, contro l'86,2% di cinque anni fa. Secondo l'accordo annunciato il 26 luglio scorso, gli azionisti di Host Marriott Services riceveranno in contanti da Autogrill 15,75 dollari per azione, nel corso di un'operazione che è iniziata il 30 luglio scorso. L'offerta rimarrà valida - salvo proroghe - sino alla mezzanotte (ora di New York) del 26 agosto 1999, ed è subordinata all'accettazione da parte di almeno due

terzi degli azionisti di Host Marriott Services. «L'operazione - spiegano in Autogrill - darà vita alla più grande impresa mondiale nella ristorazione al servizio di chi viaggia, con presenze in Nord America, Europa, Australia e Asia e un giro d'affari complessivo (dati 1998) di oltre 2,4 miliardi di Euro (circa 4.700 miliardi di lire 2,6 miliardi di dollari)». La nuova realtà opererà, con i suoi 834 punti di ristoro, in cinque principali settori: ristoranti autostradali (609 location), aeroporti (76), centri commerciali (66), stazioni ferroviarie (21) e ristorazione quick service cittadina (46).

Torna l'euforia sulle Borse I tassi non spaventano più. Piazza Affari a +2,14%

ROMA Torna l'euforia sulle principali piazze europee dopo le tranquillizzanti notizie della Federal Reserve sull'andamento dell'economia americana che continua ad espandersi con un basso livello di inflazione e lascia prevedere un eventuale aumento dei tassi Usa che non dovrebbe superare il quarto di punto. Tutte le Borse in Europa, dopo analoghe indicazioni venute dalle principali piazze asiatiche, hanno così chiuso bene la giornata caratterizzata da un continuo andamento positivo che è poi cresciuto nel finale grazie anche all'andamento di Wall Street che in corso di contrattazioni ha fatto segnare una

crescita di 100 punti pur se poi ridimensionata in conclusione diseduta. E per una volta Piazza Affari ha brillato più di tutti in Europa nella comparazione tra il suo Mib30 (+2,64%) e gli analoghi indici delle altre Borse del vecchio continente. Al secondo posto il Cac40 di Parigi (+2,27%). Se il raffronto è invece sull'indice più generale, il Mibtel italiano (+2,14%) è collocato a pari merito con il suo corrispettivo di Francoforte ed è preceduto soltanto da Parigi (+2,26%) e da Londra (2,31%). Buone notizie anche sul fronte del volume degli scambi che hanno raggiunto un controva-

RIFLETTORI SU GENERALI Il Leone di Trieste guadagna il 5% Voci di riassetto della Galassia Mediobanca e di Hdp un più 2,54%. A ravvivare i mercati ha contribuito la pubblicazione l'altro ieri del "libro grigio" della Fed che ha dissipato i timori di misure draconiane da parte della

banca centrale americana. Piazza Affari ha spinto benedina dalla mattinata, poi ha subito una fase di maggior incertezza e quindi è scattata, insieme alle altre piazze europee sulla buona apertura di Wall Street. Particolarmente significativi, tra gli altri, i risultati delle Generali che ha sfiorato i 30 euro con un incremento di quasi il 5% ed una forte crescita dei quantitativi. A segnare una spiccata performance è stato anche il titolo Fondiaria (gruppo Compart) che ha messo a segno un rialzo superiore al 7% dopo aver segnato il massimo della giornata a 4,79 euro. «Si torna a scommettere sul riassetto della galas-

sia che naviga intorno a Mediobanca - ha commentato un operatore di un'aprimeria Sim - e si torna ad ipotizzare un interesse di Generali verso Fondiaria». Per restare negli assicurativi, da segnalare anche lo scatto da record quello di Sai a +8,6%. Più moderata ma ugualmente di rilievo la crescita di Toro a +3,45%. Si è rafforzata ancora Alitalia con un last a +4,2%, spinta dall'ok Ue all'alleanza con la partner olandese Klm. Gemina e Hdp hanno beneficiato entrambe delle voci su un riassetto delle quote azionarie, ma con volumi significativi solo Hdp: Gemina ha chiuso a +7,83%, Hdp a +2,69%.

«Premio» europeo per i surgelati Orogel Assegnata la certificazione di qualità

CESENA Certificazione di qualità Iso 9002 per l'intero ciclo produttivo del gruppo agroalimentare Orogel spa di Cesena, la più grande azienda italiana di prodotti surgelati: il riconoscimento è arrivato dall'ente internazionale Sgs dopo anni di controlli su tutte le aziende agricole associate al gruppo che si erano dotate di un sistema operativo interno di qualità denominato «operazione ortofrutta pulita». Il riconoscimento è di grande valore: non si tratta solo di immagine, ma è un'attestazione della qualità dell'intero ciclo produttivo realizzato dalla Orogel.

Protagonista del mercato nel segmento dei vegetali surgelati (11%) e leader italiano nel settore buste da chilo per la grande distribuzione (21,4%), Orogel ha chiuso il '98 con un fatturato di 180 miliardi (+7,2% rispetto al '97) e prosegue il suo trend positivo anche nel primo semestre '99 (+6%) rispetto a una attesa di crescita media di settore del 4%. Il gruppo romagnolo quest'anno si è presentato sul mercato col marchio «il sole di Orogel», una nuova linea che comprende tutte le verdure realizzate nello stabilimento di Pievestina. E la risposta del mercato è stata buona.

Table with multiple columns: AZIONI, Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks and their performance metrics.

